



# Scheda informativa

Seconda fase della revisione della legge sulla pianificazione del territorio

---

## Garantire le infrastrutture energetiche

**Come conseguenza dell'abbandono graduale dell'energia nucleare, la Svizzera dovrà aumentare lo sfruttamento della forza idrica e delle nuove energie rinnovabili, oltre a promuovere l'efficienza energetica di edifici, apparecchi e della mobilità. Per raggiungere questi obiettivi definiti nella Strategia energetica 2050, si dovrà fare leva anche sulla modernizzazione e sul potenziamento delle reti elettriche.**

**La rete di elettrodotti svizzera, realizzata in gran parte negli anni Cinquanta e Sessanta, non rispecchia più gli standard attuali e necessita dunque di un completo rinnovamento, che prevede diversi interventi di trasformazione e potenziamento. Vari tratti delle linee di trasmissione corrono in prossimità o all'interno di comprensori insediativi o attraversano paesaggi sensibili. La pianificazione del territorio deve dunque creare le condizioni quadro necessarie per rinnovare e sviluppare la rete di elettrodotti compatibilmente con le esigenze insediative e paesaggistiche. Nel quadro della seconda fase della revisione della LPT, il piano settoriale, strumento di pianificazione fondamentale in quest'ottica, viene rafforzato e consente una garanzia territoriale a lungo termine per le infrastrutture di rilievo.**

### Concetti chiave e informazioni di base

Gli **elettrodotti** garantiscono il trasporto dell'elettricità dalle zone di produzione alle regioni di consumo. La Svizzera dispone di oltre 4000 km di tracciato di elettrodotti ad alta tensione (220 e 380 kV), che costituiscono il livello di rete 1 e sono formati di regola da linee aeree con tralicci alti 40–70 metri.

Nei prossimi 10–15 anni, circa 900 km della rete di elettrodotti dovranno essere trasformati e potenziati, per metà circa aumentando il campo di tensione, su un tratto di 90 km con interventi di completo rifacimento delle linee e per il resto con misure di trasformazione o sostituzione, con parziali adeguamenti del tracciato, delle linee esistenti (risp. 125 e 250 km).



## **Perché occorre intervenire?**

La necessità di potenziare la rete elettrica è riconducibile all'aumento della domanda e del commercio di elettricità: la produzione di energia elettrica si è più che triplicata dagli anni Sessanta, e nello stesso periodo l'importazione e l'esportazione di energia elettrica si sono addirittura decuplicate. Per aumentare la produzione indigena di energia elettrica a partire da fonti rinnovabili (p. es. centrale idroelettrica di Nant de Drance), come definito nella Strategia energetica 2050, si rendono necessari potenziamenti degli elettrodotti (p. es. nel Vallese e nell'Altopiano).

Definire il tracciato delle linee elettriche è un compito difficile, soprattutto se la realizzazione di nuovi elettrodotti interessa zone densamente abitate. Il nuovo allacciamento previsto nell'Altopiano svizzero, tra la Svizzera occidentale e orientale (dalla zona di Yverdon/Orbe fino a Murten/Kerzers), è un esempio che bene illustra questa situazione. Una soluzione, per essere sostenibile, deve garantire un approvvigionamento sicuro, ponderando al contempo altri interessi pubblici come lo sviluppo degli insediamenti e la protezione del paesaggio. Alla luce dell'inarrestabile pressione insediativa occorrerà inoltre valutare come garantire adeguati spazi nel lungo periodo, nell'ottica di assicurare sufficienti margini per futuri adeguamenti della rete di elettrodotti, tenendo conto di eventuali aggregazioni con altre infrastrutture e nuove tecnologie di trasmissione.

Anche il crescente sfruttamento del sottosuolo per varie attività, tra cui la produzione di energia, può generare conflitti territoriali che evidenziano il bisogno di un migliore coordinamento. Oggi si applica ancora spesso il principio poco sostenibile del «*first-come, first-served*».

## **Come sono affrontate queste sfide nella seconda fase della revisione della LPT?**

L'avamprogetto intende migliorare le condizioni quadro per un dibattito tra la Confederazione, i Cantoni e il gestore della rete nazionale Swissgrid improntato a un ulteriore, concreto sviluppo della rete di elettrodotti.

Nel piano direttore si dovranno inoltre designare gli spazi, vale a dire i tracciati, necessari per la produzione, il trasporto e lo stoccaggio di energia (art. 8d AP LPT). La Confederazione potrà inoltre stabilire nel piano settoriale un perimetro riservato per garantire, anche in una prospettiva di lungo termine, spazi verosimilmente necessari per gli impianti infrastrutturali di interesse nazionale, come gli elettrodotti (art.13e AP LPT).

Nell'AP LPT anche il sottosuolo è indicato esplicitamente come oggetto della pianificazione. Occorrerà dunque migliorare il coordinamento tra le infrastrutture nel sottosuolo e con le varie utilizzazioni in superficie (art. 3 cpv. 5 e art 8e AP LPT).

**Ulteriori informazioni:**

Strategia energetica 2050: <http://www.uvek.admin.ch/themen/03507/03509/?lang=it>

Consumo di elettricità:

[http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00630/index.html?lang=it&dossier\\_id=04840](http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00630/index.html?lang=it&dossier_id=04840)

Progetti riguardanti la rete di trasmissione:

[http://www.swissgrid.ch/dam/swissgrid/company/publications/de/netzprojektflyer\\_de.pdf](http://www.swissgrid.ch/dam/swissgrid/company/publications/de/netzprojektflyer_de.pdf)

**Contatto**

Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), Comunicazione, tel. 058 462 40 60

5.12.2014